



CHI DENUNCIA LE GRAVI OMISSIONI DEI DIRIGENTI VA TUTELATO NON LICENZIATO!!!

13 novembre 2018

Il primo vero cambiamento nel Ministero delle Infrastrutture e Trasporti sarebbe renderlo un po' più TRASPARENTE, avviando opportuni procedimenti disciplinari non solo contro i funzionari, ma contro i dirigenti di ogni grado, ove se ne rilevino omissioni e responsabilità negative, sanzionarli o rimuoverli se occorre. E forse allora, più che alla mai realizzata effettiva rotazione dirigenziale secondo ANAC assisteremmo ad un *carosello* viste le crescenti segnalazioni nel MIT di vessazioni ai lavoratori e vero e proprio mobbing.

Ricordate il nostro comunicato sulle 13 domande al ministro Delrio ([qui il link](#)) affinché si esprimesse sulle vessazioni in atto verso un funzionario quell'ingegnere Presidente di Commissione investigativa ferroviaria che denunciò la censura della propria relazione finale e fu per questo prima trasferito ingiustamente e poi isolato ed oggetto di una lunga sequenza ritorsiva? ([vedi qui articolo Macchinisti in marcia](#))

Era il Presidente della Commissione Bressanone e si espresse sulle responsabilità per quell'incidente ferroviario, che per un pelo non provocò vittime. E si sfilavano le ruote dei treni per carenza di manutenzione! (Viareggio docet, ma lì andò molto peggio purtroppo).

Il Ministro Delrio rimase, come aduso, silente. Si fece sua *mosca cocchiera* il Capo del Personale appena insediatosi dr. Enrico Finocchi, ma solo per scrivere ad USB che il Ministro non poteva rispondere schermando così l'entourage dirigenziale coinvolto. (L'ufficio disciplina che dal Capo del Personale dipende, fa poi come *le tre scimmiette*, va contro il funzionario ma non sente e non vede mai le omissioni dirigenziali seppure tutte segnalate).

Ma oggi i procedimenti disciplinari contro il dipendente ingegnere (**sono ben 14 peraltro archiviati o inconsistenti**) hanno sorpassato le domande non riscontrate dai vertici ministeriali: vere e proprie trappole costruite con il chiaro intento di licenziare il lavoratore, dopo averne per anni minato la resistenza psicologica e mortificato la professionalità, non certo scarsa, anzi tutt'altro, visto che è risultato il n.1 nel MIT per concorso Stage-Formazione Luiss. La valutazione del suo dirigente? Avevate dubbi? 5/25 il minimo.

Perché tanta avversità e perché riteniamo tanto emblematico il caso? Perché il funzionario aveva fatto il suo dovere con onestà, evidenziando tutte le omissioni su cui il ministero doveva vigilare e per questo è stato, metodicamente e progressivamente, isolato.

Immaginiamo ora cosa sarebbe successo se la relazione del Presidente di Commissione sulla tragedia del Ponte Morandi, giustamente evidenziata sul sito MIT e *social* vari dal Ministro in carica, fosse apparsa cancellata a pennarello nelle sue parti salienti per la mano (anzi per la manonà) di qualche infastidito dirigente generale!

E allora oggi la USB ha rivolto le stesse domande al Ministro Toninelli, per capire cosa né pensa e come intende agire in merito. Attendiamo la risposta del Ministro, ma non possiamo più tollerare silenzi ed omertà: è il momento di cambiare davvero!

La USB chiede al Ministro di dare un vero segnale nel verso positivo ed un messaggio chiaro a tutti i lavoratori onesti del MIT: ricostruisca ed interrompa la sequenza ritorsiva in atto, rimetta al suo posto il funzionario ingegnere, oggi peraltro RSA/USB attivo proprio sulla sicurezza ferroviaria, potenzi e protegga i settori investigativi che sono alla canna del gas, individui le responsabilità dirigenziali.

Chi denuncia coerentemente omissioni e *malamministrazione* va tutelato e protetto non discriminato o licenziato.

[Qui a fondo pagina nel link tutta la documentazione in merito](#)

